

ENERGIA E AMBIENTE: UNA NUOVA STRATEGIA PER L'ITALIA

Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri



Il 30 e il 31 maggio 2008, a Lecce, l'ingegneria italiana si è confrontata sui temi energetici e sul contributo dell'urbanistica per lo sviluppo sostenibile del Paese. Su quell'incontro il Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri ha redatto un documento del quale oggi riportiamo la *Premessa e sintesi* firmata dal Presidente, Ing. Paolo Stefanelli.

Il tema dell'energia è tornato prepotentemente alla ribalta sulla scena mondiale per numerose ed intrecciate ragioni: economiche, per la corsa dei prezzi delle materie prime ed in particolare del petrolio; ambientali, per le conseguenze sul clima che la sempre crescente domanda di energia determina; politiche, per il riemergere di un potere e di una capacità di influenza basata sul controllo delle materie prime da parte dei paesi detentori delle riserve.

Da questo complesso intreccio di aspetti, nasce la necessità di analizzare e comprendere a fondo il fenomeno, e di cominciare a delineare una nuova strategia energetica per l'Italia.

Si può descrivere il sistema energetico italiano, confrontandolo con quello di altri paesi e facendone emergere i punti di debolezza (molti) e i punti di forza (pochi), sulla base di 5 indicatori: *dipendenza dalle fonti fossili* (dato dal rapporto tra il fabbisogno di energia soddisfatto attraverso l'utilizzo di fonti fossili ed il fabbisogno interno lordo); *efficienza energetica* (dato dal rapporto tra la domanda per usi finali e il fabbisogno interno lordo); *incidenza delle fonti rinnovabili* (dato dal rapporto tra il fabbisogno soddisfatto attraverso l'utilizzo delle fonti rinnovabili e il fabbisogno interno lordo); *dipendenza energetica dall'estero* (data dal rapporto tra le importazioni nette di energia e il fabbisogno interno lordo); *incidenza del nucleare* (dato dal rapporto tra il fabbisogno soddisfatto attraverso l'energia nucleare e il fabbisogno interno lordo).

Un primo punto importante da sottolineare riguarda, senz'altro, la forte dipendenza energetica dall'estero dell'Italia. Il nostro paese dipende dall'estero per l'86,9% del suo fabbisogno interno lordo, il valore più alto tra i principali paesi del mondo e molto superiore alla media europea. Infatti, solo Spagna (84,6%) e Giappone (82,3%) possono vantare un livello di dipendenza dall'estero simile a quella del nostro paese.

(continua...)

Leggi tutto l'articolo su *Ambiente Territorio* n. 2/2009